

perché chiunque entrasse in trattative per assumere l'agenzia potrebbe come condizione, per le ragioni che si sono ora accumulate, di ottenere l'assegnazione di pesanti contributi fissi per un certo numero di anni, oltre alle normali provvigioni e sopraprovvigioni. D'altra parte sembra evidente che gli sviluppi recenti della situazione politica in Egitto suggeriscano l'opportunità di appoggiarsi ad enti o persone di nazionalità egiziana gli uni o le altre che godano del necessario prestigio e siano in grado di esercitare una certa influenza in larghi settori dell'attività economica locale, e che siano inoltre disposti ad assumere l'Agenzia senza richiedere l'assegnazione di contributi fissi, o, quanto meno, limitandoli al minimo possibile.

Partendo da queste premesse, è stato preso contatto per ora soltanto a puro titolo esplorativo col sig. Ernesto Baldioli Direttore della Société d'Entreprises Générales "Al Chark" con sede ad il Cairo, venuto in Italia per stringere accordi con grandi imprese italiane ai fini della loro collaborazione ad un imponente complesso di opere pubbliche che dovranno essere iniziate prossimamente in Egitto. Nel corso delle conversazioni avvenute,

